

CAMERA PENALE DI PRATO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

VISITA ALLA CASA CIRCONDARIALE DI PRATO DEL 22.09.2022

La delegazione che ha preso parte alla visita della Camera Penale di Prato era formata dai componenti dell'Osservatorio Nazionale Carcere UCPI Avv.ti Gabriele Terranova (Presidente della locale Camera Penale), Giuseppe Cherubino e Franco Villa. Erano altresì presenti i componenti della Camera Penale di Prato: Avv.ti Costanza Malerba, Elena Augustin, Benedetta Ciampi, Diletta Nerini e Sara Mazzoncini.

La nostra visita ha avuto inizio con l'accoglienza del Comandante Giuseppe Pilumeli, in assenza della Direttrice.

L'organizzazione informatica degli uffici e dei sistemi

Il Comandante ha illustrato alla delegazione l'implemento del sistema matricolare integrato nazionale: con questo strumento è infatti possibile conoscere la cronologia completa di processi (stato matricolare), colloqui, autorizzazioni. In questo modo, ad esempio, l'ufficio matricola, elaborando la posizione giuridica, conosce di tutti i periodi di carcerazione presofferti per misura cautelare che possono dunque essere computati alla carcerazione in essere.

Altro importante tassello informatico è quello del censimento della capacità lavorativa dei detenuti, che permette di conoscere se un detenuto ristretto presso l'Istituto x possa o meno essere trasferito nell'istituto y per le proprie capacità lavorative.

Criticità riscontrate – la carenza di personale di Polizia Penitenziaria

Allo stato attuale la CC di Prato ha un sotto-organico di 50 unità di Polizia Penitenziaria: su 517 sono presenti 211 unità. Nel recente passato questo ha comportato l'aumentare di eventi critici che però risultano ad oggi ridotti di 2/3. La riduzione è dovuta alla creazione di un canale di dialogo con i detenuti attuato mediante la presenza di un Ispettore per ogni sezione, presente ogni giorno e preposto al controllo ed all'ascolto delle problematiche riportate dai detenuti.

I colloqui famiglia e le postazioni di videoconferenza

Dal mese di settembre sono stati aumentati i colloqui famiglia, le stanze sono di 54mq pertanto è possibile utilizzarle con 6 tavoli che possano ospitare 3 adulti e due minori, in ossequio alle normative e regole pandemiche.

Nella CC di Prato vi sono 8 sale di videoconferenza (elevate a 8 dalle precedenti 3); in più le sale attrezzate con Teams. Tale alto numero di sale attrezzate è tipico di istituti, come anche la CR di San Gimignano, che hanno due target di detenuti: AS e collaboratori di giustizia.

L'organizzazione delle sezioni

All'interno della CC di Prato sono presenti 10 sezioni più una sezione collaboratori:

1. sez. 1. -> attualmente adibita a domiciliazione ed accoglienza. Dai primi di ottobre anche la quarantena dei nuovi giunti sarà ridotta: il detenuto in possesso di 3 dosi potrà fare un tampone rapido dopo 3 giorni e poi essere inserito in sezione, chi invece non è in possesso delle 3 dosi affronterà una quarantena di 5 giorni prima del tampone rapido e dell'inserimento in sezione. È destinata a tornare sezione di reclusione. Il reparto per la quarantena Covid verrà spostato sopra l'infermeria con 17 posti.
2. Sez. 2. -> riguarda i detenuti ex art. 32 Reg. Esec. O.P. È previsto un regime con apertura delle camere detentive per 8 ore giornaliere, ma nel periodo dal 1/8 al 2/10 vi è stata estensione dell'accesso ai luoghi aperti dalle 15.30 alle 17.45.
Attualmente ospita 33 detenuti che fruiscono due volte a settimana del campo sportivo esterno.
3. Sez. 3. -> La terza sezione ospita attualmente 59 detenuti ed è dedicata ai non definitivi o ai definitivi brevi. Vi sarà riorganizzazione per separare i definitivi dai cautelari.
4. Sez. 4. -> ha la stessa conformazione della terza sezione ed ospita ad oggi 61 detenuti
5. Sez. 5. -> ospita attualmente 43 detenuti ed è una sezione circondariale a regime aperto per 8 ore al giorno
6. Sez. 6. -> ospita attualmente 47 detenuti ed è una sezione di reclusione a regime aperto per 8 ore al giorno
7. Sez. 7. -> le sezioni del piano 4 dell'Istituto sono sezioni protette. La 7° sezione ospita i sex offenders e gli ex appartenenti alle forze dell'ordine. I detenuti totali sono 62, di cui 11 non scontano reati sessuali.

CAMERA PENALE DI PRATO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

8. Sez. 8. -> ospita attualmente 42 detenuti di cui 2/3 sex offenders. È una sezione promiscua, verrà a breve riorganizzata: i detenuti dell'8° sezione in grado di transitare ad un programma di trattamento intensificato andranno in 1° sezione, che tornerà ad essere una sezione di reclusione. Caratteristica di tale sezione (la 1°) è la presenza della doccia nella camera detentiva. Per poter essere ospitati nella nuova 1° sezione servirà l'adesione ad uno specifico patto trattamentale.
9. Sez. 9 e Sez. 10. -> Sono due sezioni AS con 24 camere detentive per sezione, della misura di 13mq che possono ospitare 2 detenuti elevabili a 3. Attualmente vi sono 60 persone in 9° sezione e 52 persone in 10° sezione. Obiettivo è quello di riportare la capienza a due detenuti per camera di pernottamento, ed avere la possibilità di dedicare una cella singola a chi ha speciali esigenze sanitarie. 2/3 dei detenuti ristretti presso le sezioni AS non sono definitivi, solo 31 lo sono e gli altri hanno quanto meno una posizione mista. Non risultano procedimenti disciplinari a carico delle sezioni AS, e all'interno vi sono 18 studenti universitari. Sono sezioni a regime cd. "chiuso" con 8 ore di apertura delle zone di pernottamento.
10. Nella sezione collaboratori di Giustizia sono presenti 22 detenuti

La visita alle Sezioni e agli spazi esterni: le criticità riscontrate, le segnalazioni dei detenuti

La visita agli spazi è iniziata dall'ampia palestra, su cui affacciano la cappella Maggiore, l'ufficio attività, gli uffici degli educatori. Al piano terra si ha anche un grande spazio per le attività teatrali.

Sempre al piano terra troviamo la MOF, l'aula scolastica per la VII sezione, uno dei cortili per il passeggio, la palestra, la moschea, la chiesa evangelica e la sala università. L'infermeria è presente su ogni piano.

Il polo scolastico conta la presenza di due indirizzi di studio: alberghiero (Datini) e tecnico industriale (Buzzi).

Sul piano terra l'impressione è quella della presenza di ampi spazi adibiti a svariate attività, pertanto da ritenersi sufficienti per la popolazione attualmente ristretta nell'Istituto.

La visita è poi proseguita attraverso l'accesso alle sezioni VII, VIII e IX, dove siamo stati accompagnati dall'Ispettore Donato Nolé.

Da mettere subito in luce quella che è la dimensione delle camere di pernottamento, nota dolente che confligge con gli ampi spazi dedicati ai passeggi ed alle attività. Nelle sezioni si nota che la camera di pernottamento situata all'ingresso della sezione è molto più ampia rispetto alle altre camere della sezione stessa, e questo si ripete su ogni piano. I blindi non sono regolamentari ed è presente lo spioncino nel vano bagno.

Il bagno presente in ogni camera è molto piccolo, consta di un lavabo e di un water. Vi è difficoltà di muoversi anche solo per poter effettuare le operazioni di pulizia.

I detenuti della VII sezione si lamentano del vano doccia e della mancata organizzazione dei rifiuti, che spesso permangono in sezione per molto tempo, creando disagi soprattutto d'estate. I detenuti fanno presente che lavatrice ed asciugatrice sono guaste.

In IX sezione i detenuti lamentano il mancato riposizionamento dell'areatore nel vano docce, nella VIII sezione ci fanno notare che gli areatori in bagno non funzionano.

In tutte le sezioni permane il problema della TV, non visibile dal detenuto che pernotta al piano inferiore del letto a castello. I detenuti, in generale, lamentano del vano docce l'insufficienza per tutti (5 docce per una sezione intera) e lo stato di manutenzione delle stesse.

Importante notare che in IX sezione il letto singolo, nelle camere di pernottamento a 3, risulta fissato al suolo.

Dopo la visita alle sezioni è stato possibile visitare le cucine, che abbiamo trovato in perfetto ordine e cura. Il menù servito è ministeriale, vi è un appalto ad una ditta esterna per i materiali della cucina ed il sopravvitto, i cui prezzi sono allineati con il supermercato più vicino. In cucina lavorano 14 persone al giorno: 8 persone a cucinare e 6 a pulire. Si lavora a turnazione.

Abbiamo visitato inoltre la zona passeggi delle sezioni AS, nonché l'ampia palestra e la Chiesa.

L'Ispettore Nolé ci ha poi accompagnato nella visita del reparto collaboratori, dove sono ristretti anche due studenti universitari. La sezione si distingue dalle altre per l'ampiezza delle camere di pernottamento e la cura degli ambienti: durante la pandemia sono stati realizzati stucchi colorati ed il reparto è stato ristrutturato e curato dai detenuti stessi. In questa sezione vi è un ampio spazio passeggi/campo sportivo. Le docce sono sempre disponibili, nel passeggio vi è anche una rete da tennis e le porte per il calcetto. È presente anche qui un'aula scuola.

La nostra visita è poi terminata con "la serra", l'area curata dai lavoranti che ci hanno illustrato le ampie coltivazioni e gli spazi in cui lavorano.

CAMERA PENALE DI PRATO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Quello che emerge dalla visita presso la CC di Prato è la disponibilità di ampi ed attrezzati spazi per attività da svolgersi fuori dalle camere di pernottamento, camere che purtroppo appaiono inadeguate per dimensioni ad ospitare 3 detenuti.

Problematiche di deposito degli atti

Si segnala ad oggi l'impossibilità, per l'area educativa, di inviare solo determinate istanze in via telematica alla Magistratura di Sorveglianza. Le istanze depositate dai detenuti (richieste di misure, licenze, permessi premio) vengono spesso consegnati con l'ormai superato servizio postale.

Le relazioni per le udienze ed i GMF vengono invece inviati in via telematica.

È auspicabile pertanto che possa essere uniformato il sistema per permettere l'invio di tutte le istanze in formato digitale.

La visita dei Magistrati di Sorveglianza

I detenuti rappresentano che i Magistrati fanno visite regolari, alcuni preferiscono mantenere gli incontri in videoconferenza, altri effettuare visite fisiche.

Relazione redatta a cura dell'Avv. Sara Mazzoncini